



Coppia di Cardinalini del Venezuela

Riunioni O.M.J. Definito lo Standard del Cardinalino del Venezuela

di Alessandro Paparella - foto di P. Rocher e Foi

Tradurre la parola “Standard” in italiano il termine che più gli si avvicina è “norma”, ovvero un modello di riferimento affinché sia ripetuto successivamente e accettato come guida convenzionale.

Standard è un termine inglese che deriva dal francese antico *estandard* che in latino era *extendere*, ovvero stendardo, vessillo che veniva fissato sul campo di battaglia in modo che fosse ben visibile a tutti i soldati. Una corretta traduzione in italiano sarebbe “convenzione”. Resta il fatto che la parola Standard sia stata accettata a livello mondiale come unità di misura.

A Piacenza, nel mese di maggio, presso la sede della FOI la commissione di esperti O.M.J. composta dai delegati di Belgio, Francia, Olanda, Portogallo, Serbia, Svizzera e naturalmente Italia, tra i lavori all’ordine del giorno, era prevista la discussione e l’approvazione dello Standard del Cardinalino del Venezuela, con documentazione preparata alla nostra Commissione Tecnica. Come sempre in ogni confronto tra esperti le discussioni, i paragoni e le proprie esperienze vengono esaminate, discusse, accolte o respinte.

A Piacenza, la proposta dei nostri tecnici è stata valutata e previo alcune precisazioni e aggiornamenti è stata accettata e deliberata all’unanimità. Lo Standard del Cardinalino del Venezuela è così ufficializzato dalla stagione mostre 2015, dopo il Campionato Mondiale di Rosmalen (Olanda).

Nome latino: *Carduelis cucullata* - **Famiglia:** Fringillidi -
Origine: America del Sud - **Taglia:** massimo 10 cm. dalla punta del becco alla fine della coda - **Anello:** 2.5 mm

Nota: Tutte le denominazioni vanno precedute dalla denominazione "Cardinalino del Venezuela". Nel caso di soggetti ancestrali basta solo la denominazione predetta, mentre per le mutazioni occorre scrivere "Cardinalino del Venezuela pastello" (per esempio). Le diciture diluito semplice fattore e doppio fattore possono essere abbreviate in Diluito S.F. e Diluito D.F.

Le nuove mutazioni non standardizzate saranno giudicate nella classe: Nuove mutazioni in studio (nessuna medaglia). Non sono ammesse combinazioni di mutazioni ad eccezione del pastello-bruno

Nomenclature Ufficiali

Fenotipo Selvatico	Maschio e femmina di fenotipo selvatico
Bruno	Maschio e femmina mutazione bruno.
	Trasmissione ereditaria recessiva legata al sesso.
Pastello (Ex Agata)	Maschio e femmina mutazione pastello (ex agata).
	Trasmissione ereditaria recessiva legata al sesso.
Pastello Bruno (Ex Isabellae)	Maschio e femmina mutazione pastello bruno (ex isabella).
	Trasmissione ereditaria recessiva legata al sesso.
Diluito Semplice Fattore	Maschio e femmina eterozigote per la mutazione diluito. Trasmissione ereditaria semi-dominante
Diluito Doppio Fattore	Maschio e femmina omozigote per la mutazione diluito. Trasmissione ereditaria semi-dominante
Topazio	Maschio e femmina mutazione topazio.
	Trasmissione ereditaria autosomica recessiva.

Un momento dei lavori



Il maschio



Struttura e Forma

Il Cardinalino del Venezuela è un uccello dalla struttura slanciata ed armoniosa, con una lunghezza totale massima di 10 cm. Il petto è leggermente arrotondato. La testa deve avere una buona struttura con la fronte che si stacca dal becco.

Il becco è a forma conica, con una base larga e molto proporzionata.

Le mandibole, superiore ed inferiore, devono essere complementari per congiungersi esattamente

Disegno

Il Cardinalino del Venezuela è uccello con dimorfismo molto evidente tra il maschio e la femmina.

Il cappuccio nero, deve avere dei contorni regolari.

Gli altri disegni del maschio, concernente le ali e la coda, sono anche presenti nella femmina.

Lo specchio alare lipocromico deve essere delimitato molto nettamente e poco disteso

I "filetti" (bordature) grigi" delle remiganti terziarie devono essere molto evidenti.

Colore

I soggetti devono presentare la massima saturazione nei pigmenti melanici e lipocromici, senza avere interruzioni dei disegni o interazione di lipocromo o viceversa.

Il colore rosso deve apparire sempre intenso, uniforme e brillante.

Le zone nere non devono mancare di brillantezza e di intensità

Nel maschio il colore rosso si estende su tutto il mantello salvo la testa, le ali e la coda che sono nere.

Nella femmina, il rosso è presente sul codione e sulla parte superiore del petto e sulle spalline.

La femmina ha la testa e la parte superiore della schiena grigio-scuro più ossidata possibile.

Piumaggio

Stretto, liscio e brillante, completo, ben serrato al corpo, e di buona consistenza.

Su petto, su schiena e sui fianchi deve essere molto compatto e di buona lunghezza.

Portamento

Il Cardinalino del Venezuela è un uccello vivo, attivo ma non di temperamento selvaggio, si sposta continuamente da un posatoio all'altro della gabbia mantenendo la linea del corpo a 45° in rapporto all'orizzontale.

Le ali ben portate ed aderenti al corpo e devono unirsi sul codione.

Zampe parallele, leggermente piegate.

La femmina



I partecipanti alla riunione di Piacenza



Condizione Generale

La condizione ottimale ed un uccello sano sono assolutamente necessari al momento del giudizio.

Le zampe e le unghie, non scagliose, non devono presentare deformazione o atrofia.

Il piumaggio deve essere in buono stato senza piume spezzate o sciupate.

Principali Difetti

Struttura

- Taglia superiore a 10 cm.
- Corpo troppo esile, troppo rotondo, troppo allungato.
- Testa piatta, piccola, sproporzionata.

Disegno

- Cappuccio corto, troppo lungo, a "V", con contorni irregolari

- Specchio alare mal definito, troppo esteso.

Colore

Nella femmina:

- Rosso del petto troppo esteso.
- Presenza di rosso sul dorso.
- Soffusione di nero sulla testa.

Nei due sessi:

- Riflessi violacei (eccesso di colorazione)
- Presenza del colore arancione
- Presenza di eccessiva brinatura.
- Presenza di marmorizzazione, mancanza d'uniformità nel colore.
- Tracce di melanina nelle zone inferiori e sul codione.

Piumaggio

- Troppo rado o corto, disordinato, flaccido
- Tracce muta o piumaggio giovanile.

Portamento:

- Troppo statico o troppo selvaggio
- Posizione difettosa (sul posatoio, sul fondo della gabbia o la griglia)
- Torcicollo.

Condizione:

- Piumaggio, zampe, becco ed anello sporchi.
- Unghie troppo lunghe, becco e zampe scagliose.

Maschio di Cardinalino del Venezuela



Nota complementare:

Il soggetto presentato in giudizio non deve esprimere i postumi di un'ibridazione troppo recente tra specie vicine. (Taglia, colore, struttura, pulizia del disegno).

Effetti Delle Mutazioni		
Denominazione	Aspetto Fenotipico	Somiglianze E Differenze
Bruno	Tutte le zone normalmente nere diventano nero-bruno	Questa mutazione presenta una forte densità di bruno e si differenzia per il cambiamento di tutte le zone nere (testa, ali e coda), in nero-bruno (opaco). Becco con punta bruno-scura.
		Zampe ed unghie bruno chiaro.
Pastello (Ex Agata)	Tutte le zone normalmente nere diventano grigio-scuro di tonalità fredda.	Mutazione che cambia il colore la testa, ali e coda da nero in grigio-piombo-scuro, (opaco).
		Becco con punta grigio-diluito
		Zampe ed unghie grigio piombo.
Pastello Bruno (Ex Isabella)	Tutte le zone normalmente nere diventano di colore beige-scuro.	La combinazione delle due mutazioni bruno + pastello provoca nelle zone nere un colore beige-chiaro di tonalità calda.
		Becco con punta chiara leggermente brunastro.
		Zampe ed unghie color carnicino.
Diluito Semplice Fattore	Tutte le zone normalmente nere diventano grigio-scuro con timoniere e remiganti diluite grigio-piombo.	Mutazione molto vicina al fenotipo selvatico ma il cappuccio della testa di colore nero diventa grigio-scuro. Timoniere e remiganti sono diluite grigio-piombo. Becco con punta grigio-piombo. Le zampe e le unghie sono grigio-piombo.
Diluito Doppio Fattore	Tutte le zone normalmente nere diventano grigi molto chiaro con timoniere e remiganti diluite grigio perla.	In questa mutazione il soggetto presenta la calotta del testa grigio-chiaro. Timoniere e remiganti sono grigio-perla. Becco con punta nera diluita. È importante che la melanina sia leggermente presente sulle timoniere e sulla punta del becco (grigio). Le zampe e le unghie sono grigio-chiaro.
Topazio	Mutazione autosomica recessiva che riduce la quantità di eumelanina nera e mette in evidenza la feomelanina.	La mutazione trasforma le zone nere in nero-brune di tonalità calda. Visualmente la mutazione non deve essere confusa con la mutazione bruna, si differenzia per il colore del becco, delle zampe e delle unghie che sono molto chiare.